



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



IN FAMIGLIA

La parola del Parroco

Abbiamo iniziato il mese dei nostri morti.

Questi nostri cari li avremo presenti al nostro cuore per tutto il mese e li aiuteremo con le nostre preghiere ed opere buone.

Portiamoci ancora sulle loro tombe a pensare e meditare.

La fede c'insegna che le loro ossa racchiuse in quel breve spazio di terra, che noi adorniamo di fiori e di lagrime, un giorno risorgeranno.

E' falso pensare e credere che morti noi sia tutto finito, come dicono certi cristiani che hanno dimenticato il Catechismo.

Sarebbe inutile pregare per i morti, se non credessimo che vi è la risurrezione della carne.

E il guaio è che *si risorgerà come si è morti*: perciò chi avrà creduto in vita nel Signore, risorgerà nella gloria, e chi invece avrà vissuto lontano da Dio, dubitando della sua esistenza e non credendo nella vita eterna, risorgerà, ma sarà per sempre separato da Dio e terribilmente infelice.

Oh, se leggessero queste mie parole molte persone di Salce, che vivono come se Dio non ci fosse, che non pensano mai all'altra vita e alla loro anima, che non vengono mai in chiesa, pronti sempre a trovar mille scuse, le quali peraltro non esistono quando si tratta di andare in altri posti che non siano la chiesa! *Sappiano costoro che non sono a posto e che continuando così sono certi di camminare per una strada non buona.* Ancora una volta, come

parroco, li richiamo a pensare che hanno un'anima; li invito a credere che dopo la morte saremo giudicati con un giudizio meticoloso e tremendo; li esorto a ben vivere, se vorranno trovarsi felici nella eternità.

Sentiranno essi la mia voce? La seguiranno? E' il caso di dire che il mio dovere io l'ho fatto.

Mese di Ottobre

Durante il mese di ottobre, tutte le sere in chiesa abbiamo recitato il Santo Rosario, davanti al SS. Sacramento esposto, secondo le prescrizioni della Chiesa.

Abbiamo anche pregato ogni sera: per le nostre famiglie, per i nostri ammalati, per i nostri emigranti ed operai, per i nostri cari morti. *Se vogliamo che la parrocchia stia... in piedi, bisogna pure che qualcuno stia... in ginocchio*, vi pare?

Ora che il mese del Rosario è finito, continui la recita della Corona individualmente e nelle famiglie.

Il Rosario fu in ogni tempo sicura difesa contro i nemici della fede e della civiltà e lo sarà anche ai nostri giorni.

Vacanze lunghe

Un mese di scuola è andato perduto causa l'influenza che si è rapidamente diffusa proprio il secondo giorno che i nostri ragazzi avevano cominciato le lezioni. Anche in città le scuole hanno dovuto ritardare l'apertura di quindici giorni.

Ora bisognerà darci sotto per recuperare il tempo perduto: un maggior impegno da parte degli scolari e studenti e una maggior sorveglianza da parte dei genitori per non aver brutte sorprese a fine d'anno.

Il nostro Asilo

Se avesse ripreso la sua attività a metà settembre, come il solito, bisognava chiuderlo per l'influenza e così... tutto il male non vien per nuocere: risparmiare le spese di un mese, ed eseguiti i lavori necessari.

Mentre scrivo siamo agli ultimi ritocchi.

— Rifatto l'impianto elettrico a tutto il fabbricato e aggiunta la corrente industriale;

— risolto l'inconveniente dell'acqua in cantina con una tubatura di scarico e ciò renderà anche possibile lo scarico dell'acqua delle tubazioni interne nei giorni più freddi per evitare il gelo e la conseguente rottura delle tubazioni;

— sistemati tutti i soffitti pericolanti;

— ampliati ed eseguiti secondo le norme prescritte i servizi igienici dei bambini;

— eretta una cappella interna all'Immacolata e nell'anno centenario delle apparizioni della Madonna a Lourdes sarà un nostro caro ricordo;

— sistemata la scala di accesso ai locali della Dottrina e scuola di lavoro.

ro, che risultano così indipendenti dall'Asilo vero e proprio e con entrata riservata;

— utilizzando lo spazio dell'atrio per un piccolo locale ad uso direzione e sala da ricevere;

— sistemato il piano sopra il salone-teatro, che ora risulta di sei belle stanze, un gabinetto e scala di accesso alla soffitta. Finalmente le classi di dottrina e le Associazioni di Azione Cattolica hanno la loro degna sede.

Qualcuno vedrà del lusso eccessivo e delle cose superflue. L'Amministrazione invece è spiacente di non aver potuto fare di più e meglio di quanto ha fatto.

Le Revv.de Suore che dovevano arrivare alla fine del mese di ottobre; causa l'influenza ed i lavori, hanno dovuto ritardare l'arrivo ancora di qualche giorno.

La Giunta Parrocchiale di Azione Cattolica

Essendo l'A. C. tutta a servizio della parrocchia, è necessario che un Organo unitario organizzi le iniziative di carattere generale e diriga l'azione comune delle quattro Associazioni: uomini, donne, gioventù maschile, e gioventù femminile.

Questo Organo unitario è la *Giunta*, che si compone di un Presidente, un Segretario, dei Presidenti delle quattro Associazioni e dei delegati di sei Segretariati: per attività religiose, azione familiare, moralità, attività caritative, stampa, attività sociali. E' l'organo deliberativo, mentre le quattro Associazioni sono l'organo esecutivo. Si riunisce ogni mese e ha il compito di esaminare i problemi locali sotto l'aspetto religioso e morale, stabilire un piano di attività così da rendere viva ed operante l'A. C.

Nella riunione di ottobre si sono prese in esame due gravi e preoccupanti problemi:

1) *Il precetto della santificazione della festa*, compiuto abitualmente da molti parrocchiani nelle chiese della città. E' un abbandonare la propria chiesa ed un estraniarsi dalla vita parrocchiale. Invitiamo ed esortiamo alla unione.

2) *Il problema del Catechismo*: poco interessamento da parte dei genitori perchè i figlioli non solo siano presenti alla scuola di dottrina, ma studino regolarmente a casa. Scarsa parte-

cipazione degli adulti, specialmente delle gioventù, al catechismo della domenica sera.

Per l'attività religiosa: Visto il buon esito e la numerosa partecipazione ai Ritiri tenuti una volta al mese, la domenica sera, si è deciso di continuare e sono esortati tutti ad intervenire, non solo gli iscritti all'A. C. Il prossimo Ritiro è stato fissato in preparazione alla festa dell'Immacolata.

Si è poi stabilito di non lasciar passare troppo inosservata la *festa della Madonna della Salute* che cade il 21 novembre. Ad ora conveniente sarà celebrata una S. Messa per gli ammalati della parrocchia ed almeno una persona per famiglie è invitata ad intervenire per supplicare dalla Vergine la grazia della salute.

Per l'attività familiare: La celebrazione della *Giornata del Catechismo* che cade il 17 novembre, mirerà a ribadire soprattutto ai genitori il loro dovere di vigilare e procurare perchè i figlioli abbiano una seria istruzione religiosa.

Per la riapertura dell'Asilo una persona competente sarà invitata a parlare alle madri sull'importanza e funzione dell'Asilo.

Giornata Missionaria

Dalle offerte varie e dalle buste dei bambini si sono raccolte per le Missioni lire 7350. Troppo poco per una parrocchia così grande! Ma già, molti, quelli che non vengono alla parrocchiale, hanno dato nelle chiese di città!

Le Funzioni Parrocchiali

Ricordo l'orario invernale delle funzioni parrocchiali:

S. MESSA: giorni feriali: alle ore 7, giorni festivi: alle ore 7 - 8,30 (riservata ai fanciulli) - 10 Messa parrocchiale, che si distingue dalle altre perchè il parroco la celebra, non con intenzioni particolari, ma «pro populo», cioè per tutti i fedeli della parrocchia.

A Bes: ore 9,30.

ISTRUZIONE RELIGIOSA: per i ragazzi dei 7 ai 15 anni: ogni domenica alle ore 14.

A Bes: ogni domenica dopo la Santa Messa.

Per gli adulti: ogni domenica alla funzione serale.

VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: ogni domenica alle ore 18,30.

Le adunanze di A. C.

Per gli uomini: Prima domenica del mese alle ore 11, dopo la Messa parrocchiale;

Per le donne: Seconda e quarta domenica del mese alle ore 14,30;

Per giovani: Ogni sabato sera alle ore 7,30;

Per le giovani: Primo e terzo lunedì del mese alle ore 19,30;

Per Aspiranti, Fanciulli catt. Beniamine: ogni domenica dopo la Dottrina.

Una tradizione

Ogni parrocchia ha le sue tradizioni per quanto riguarda le Ss. Funzioni, il modo ed il tempo di celebrarle.

Ed anche tradizioni sul come osservare il quarto precetto della Chiesa: «Soccorrere alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze». Le nostre chiese sono sostenute da libere oblazioni. Anche i Ministri del Signore hanno diritto per vivere di un contributo da parte dei fedeli che godono delle loro cure spirituali, secondo quanto dice S. Paolo: «Chi serve all'Altare deve vivere dell'Altare». Da noi è tradizione che i parrocchiani diano al loro parroco ed al sagrestano il loro contributo nel tardo autunno in occasione della «primizia».

In molte parrocchie si attende in canonica o in sacrestia. Così dà chi vuole e chi non vuole fa a meno. Si evita di fare e di far fare brutte figure! Da noi invece si passa di casa in casa. La maggior parte, secondo le sue possibilità, compie questo dovere.

Ho ritenuto necessario ricordarlo per il fatto che in parrocchia sono venute a stabilirsi tante famiglie nuove che possono non conoscere le nostre costumanze.

SAGGIO CONSIGLIO



Si accende il lume e lo si porta dinanzi perchè rischiari la via che si deve percorrere.

Le opere buone si compiono durante la vita perchè ottengano la misericordia di Dio, confortino e aiutino nel cammino verso l'eternità.

Supplemento al Bollettino di Salce a cura del Comitato pro Parrocchia di BES

Anno I

OTTOBRE 1957

N. 2

Siamo sulla buona strada

Ringraziamento e nuove iniziative

Con questo secondo Bollettino, il Comitato pro Parrocchia, desidera innanzi tutto esprimere un sincero grazie a tutti coloro che, con la loro adesione morale e materiale, hanno dato vivo impulso all'iniziativa promossa, e fin d'ora può con maggior certezza assicurare che l'impegno assunto avrà certamente l'esito promesso.

Desidera in pari tempo dare a tutti quelle comunicazioni attestanti lo sviluppo che si è creato in questo periodo, sia con la raccolta dei fondi, come per le nuove iniziative che vengono costituite al fine preposto.

In primo luogo, già è stata messa in campo l'iniziativa per organizzare una pesca di beneficenza, che potrebbe aver luogo nelle prossime feste natalizie e possibilmente abbinata alla già tradizionale festa degli emigranti.

Secondo passo. Il Comitato ed il Sottocomitato

Con lo svilupparsi dei compiti che il Comitato si è assunto, si è reso indispensabile organizzare un sottocomitato, allo scopo di dare impulso ai vari compiti e future iniziative.

Tale costituzione è avvenuta a seguito di una riunione effettuata il 5 ottobre. I nominativi, divisi in gruppi, sono i sottoelencati:

- Odolo Teresina
- Fiabane Marta
- Fiabane Maria
- Lazzari Jole
- Da Riz Anna
- Carli Natalina
- Sogne Cesira
- De Pellegrin Marisa
- De Bon Nerina
- D'Isep Maria
- Fagherazzi Adriana
- Candeago Noemi

- De Vecchi Anita
- Rossa Bruna
- Dall'O' Carla
- Dall'O' Marta
- Dal Farra Marisa
- Sponga Anna
- Reolon Liliana
- Bortot Maria
- Reolon Francesca
- Bianchet Delia
- Da Rè Delia
- Reolon Rina
- De Bona Rosetta
- Capraro Ida
- Casol Luigina
- Tinto Antonietta
- Fregona Gabriella
- Da Rè Ida
- De Col Albina
- Candeago Maria
- Redi Settima
- Candeago Bruna
- Redi Maria
- Redi Bruna

Il Comitato si sente in dovere di manifestare il proprio compiacimento, sia per la partecipazione, come per la volontaria adesione e buona volontà dimostrata, spera pertanto con fiducia che l'impegno assunto sarà mantenuto.

Compiti del Sottocomitato

Già con la prima iniziativa si presenta l'occasione per mettervi in attività, che il primo momento si limita alla raccolta di doni e fondi per l'accennata pesca di beneficenza. Il vostro compito potrà avere forse un principio di titubanza, perchè trattasi per le nostre Frazioni di una cosa nuova, ma se sarà mantenuta là fiducia che avete dimostrato, il vostro compito sarà facile e ne ricaverete delle vere soddisfazioni, perchè nessuna gioia vale quanto il dovere compiuto.

Siamo certi che tutti daranno spontaneamente il loro contributo in un campo già preparato ove i frutti sono già giunti a buon stato di maturazione.

Tutto vi sarà facile se da qualche delusione sapete ricavare un maggior impulso ed incitamento per raggiungere la mèta.

Seguiranno poi le mansioni per la organizzazione ed il coordinamento della pesca, ove tutte indistintamente avrete un vostro compito da assolvere.

Il Comitato, da queste righe si manifesta con tanta fiducia e certezza che tutti diano spontaneamente e generosamente il loro contributo.

In seguito, al Sottocomitato verranno assegnate altre mansioni, quali, in particolare, provvedere alle necessità della nostra chiesetta affinchè, un prossimo domani, possa veramente assolvere con gaudio e decoro, le mansioni di chiesa parrocchiale.

Incitamenti e direttive

Mai come ora ci sentiamo entusiasti dell'opera intrappresa, e con sempre maggiore certezza possiamo assicurare tutti gli aderenti, che si arriverà al fatto compiuto. Tale promessa lo sia anche per coloro che ancora non avessero dato la loro adesione, perchè ciò possa essere di stimolo alla cooperazione per il conseguimento di un benessere spirituale e morale tanto sentito.

L'incitamento di tante buone persone, in particolare dell'Autorità Ecclesiastica, dei Revv. di Parroci delle due parrocchie del comprensorio e l'entusiasmo dei Revv. di Sacerdoti nativi delle nostre frazioni, hanno fatto sì che la nostra opera abbia messo buone radici, e a suo tempo darà i suoi benefici frutti.

Le direttive avute fin dall'inizio ci sono state di guida sicura e lo saranno anche in avvenire, come maestre di ogni nostra iniziativa.

Cenni sullo sviluppo delle Frazioni

In questi giorni avranno inizio i lavori di scavo per il nuovo acquedotto nel tratto, vasca deposito di Bios - Bes, che servirà a compensare l'attuale deficienza di acque nelle nostre frazioni. Al termine di questo si procederà subito per le varie diramazioni che si aggirano in circa m. 1.400 di percorso.

Se vi sarà concordia e buona volontà, ancora nel corrente anno, oltre 60 famiglie potranno beneficiare della comodità di avere l'acqua in casa.

A Carmegn

Nel mese di novembre, per necessità e volontà dei Frazionisti tutti, verrà dato inizio ai lavori per il restauro della chiesetta.

Con l'occasione, provvederanno per l'imbiancatura interna della stessa.

Un pensiero agli Emigranti

Da questo foglio vi giunga il nostro pensiero ed un sincero augurio di un prossimo felice ritorno in seno ai vostri cari. Vi giunga pure una parte del nostro entusiasmo per l'esito fin'ora conseguito nei compiti che ci siamo assunti. Siamo certi che voi altri tutti dividerete l'opera iniziata e soprattutto poniamo fiducia che ognuno possa avere il suo nome, come benefattore, nell'«Albo d'Oro» della nostra futura parrocchia.

Sia questo il segno tangibile di indissolubilità che ha sempre caratterizzato la nostra concordia per il benefico progresso materiale e spirituale delle nostre frazioni.

PREGHIERA PER GLI EMIGRANTI

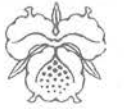
O Gesù, che fin dai primi giorni della vostra vita terrena doveste lasciare con Maria, vostra tenera Madre, e con Giuseppe il luogo natio, e sopportare in Egitto le pene e i disagi dei poveri emigranti, volgete pietoso lo sguardo sui nostri fratelli costretti dal bisogno ad abbandonare la diletta patria.

Lontani da tutto quello che a loro è più caro, in cerca di onesto lavoro, essi vivono fra disagi e talvolta fra pericoli per la loro vita e per la salvezza dell'anima.

Deh! siate ad essi guida nell'incerto cammino, aiuto nella fatica, conforto nei dolori; conservateli nell'integrità della fede, nella santità dei costumi, nell'affetto ai figli, alle spose, ai genitori lontani, e fate che, dopo il duro pellegrinaggio di questa terra, tutti possiamo raggiungere la patria beata. Così sia.



Il buon cuore della nostra gente



SEGUITO ELENCO OFFERTE PRO PARROCCHIA

Don Natale Carli: appezzamento di terreno a beneficio parroc. N. N. lire 300.000; N. N. in memoria di tutti i defunti Carli di Bes 100.000; don Arnaldo Sovilla 10.000; Notaio Pierobon 10.000; don Demetrio Da Riz 10.000; Dalla Libera Innocente 5000; Zannin Innocente 5000; De Dea Giovanni 2000; De Dea Giuseppe 2000; De Col Luigi 1200; Capraro Costante 1500; Cassol Vittorio 1000; Bristot Dal Farra Maria 1000; N. N. 1000; Olivier Angelica 1000; Fistarol Elisa 1000; Dall'O' Mario 1000; Carli Amalia 1000; De Col Egidio 500; De Zan Paolo 200.

OFFERTE PRO BOLLETTINO:

Frazione di Bes: Dal Pont Eugenio; Fiabane Ernesto; D'Isep Fioravante lire 500; De Dea Daniele 105; Bianchet Giovannina; Roni Orazio; Da Riz Gerardo; De Vecchi Maria; Da Rold Vito; Casol Alida; De Dea Giovanni; De Dea Giuseppe 100; Barp Onorato; Dal Pont Lisetta; Sponga Anna; Fiabane Arturo; Carli Angelo; Dal Farra Marisa; Dall'O' Carla; Dall'O' Luciano; Rossa Bruna; Sogne Giovanni; Dal Pont Luigi; De Vecchi Ivano; Odolo Giovanni; Da Riz Nilla; Fiabane Renata; Candeago Irma; Roni Rosina; Saronide Benito; Da Riz Anna; Carli Celeste; Da Riz Angelo; Carli Oris; Dall'O' Antonio; Candaten Elisa; Da Rold Giuseppina; Carli Rina; Carli Giovanni; De Biasi Giuseppe; Olivotto Maria; Fagherazzi Mirella; Lazzari Francesco; Fiabane Giovanna; De Bon Rodolfo; Zannin Innocente, Girardi Matteo; De Zan Paolo; Carli Natalina; lire 40; Candaten Giuseppe; Stiz Ernesto; Fagherazzi Flavio; Cadarin Stenia; Sommacal Giovanni lire 30.

Frazioni di Carmegn e Cugnac: Coo. Venturi Claudia; Coo. Miari Maria; Giacomini Maria lire 250; Maestro Mancuso; Mazzariol Ernesto; De Col Luigi lire 200; Scuola Riccardo lire 150; De Barba Antonio; Carlin Maria; De Col Domenico; D'Inca Francesco; De Col Francesco; Massenz Elda; De Col Luigia; Stiz Pietro lire 100; De Bon Giovanni; De Bon Agostino; Candeago Rosa; Candeago Augusto; Dalla Libera Carmela; Zattin Mario; Redi Sante; Da Rech Bruno; Berson Angelo; Olivier Angelica; Fistarol Elisa lire 50; Scuola Ezio lire 30; Scuola Alfredo lire 25.

Frazione di Col del Vin: Capraro Giuseppe; Capraro Giuseppina; Reolon Luigi fu

Francesco; Reolon Giovanni; Casol Augusto; Bristot Graziano lire 100; Reolon Carlo lire 60; Da Riz Franco; Reolon Berto; De Biasi Rosina; De Bona Carla; De Bon Augusto; De Biasi Luigia; Fregona Vittorio; Da Riz Celeste; Sovilla Adelaide; Dal Farra Maria ved. Bristot; Bortot Fioravante; Caldart Celestina; Capraro Giovanni; Caldart Luigia lire 50; Dal Pont Giulio lire 40; Candaten Luigi; Bianchet Fioravante lire 30; Da Rè Gioacchino, Speranza Giuseppe lire 25; Fant Giuseppe lire 20; Tinto Giovanni lire 10.

Il Comitato, nel rinnovare vivi ringraziamenti a tutti i benefattori ed aderenti, assicura e si farà sempre premura segnalare tutte le offerte ricevute, e chiede scusa se involontariamente fosse incorso o dovesse incorrere in qualche errore o dimenticanza. In tal caso prega ed invita i benefattori in causa, di segnalare al Comitato stesso.

La Parrocchia nel pensiero del Papa

Ricevendo i notabili di una Parrocchia di Barcellona il Santo Padre Pio XII espresse ancora una volta il suo pensiero sopra una Parrocchia ben diretta e bene organizzata.

«La Parrocchia non è solamente un tempio, un sacerdote, un territorio ed una determinata porzione del gregge del Signore, espressa in cifre più o meno eloquenti: una Parrocchia è una cellula di un corpo, che in questo caso è il Corpo Mistico di Cristo; è un essere vivo con un suo respiro, coi suoi organi e le sue attività, con il suo accrescimento naturale ed infine coi suoi problemi, le sue necessità, le sue gioie e i suoi dolori.

Non fa mestieri dirvi che la amiare, perchè sarebbe come dirvi che dovete amare voi stessi. Non dovete essere mai contenti finchè non avete fatto della vostra Parrocchia un vero modello senza alcun elemento infermiccio o morto: nella quale si viva l'autentica vita cristiana, che si manifesta continuamente nell'amore alla preghiera e nella stima del sacrificio, nella purezza della gioventù e nell'onestà dei costumi degli anziani, nella regolare assistenza agli uffici divini e nella frequenza ai Sacramenti, nella carità generosa verso i bisognosi e nell'esatto adempimento di tutti i doveri civici, in tutto un modo di essere che ben si potrebbe chiamare un cristianesimo vivo sia nel tempio come nella casa, nei divertimenti come nel lavoro, nella vita familiare come in quella sociale, nella profondità della coscienza come in tutte le manifestazioni esteriori per la gloria di Dio e l'onore di S. Madre Chiesa».

In omaggio e suffragio dei nostri cari morti

SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA

PRO «RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE»

La parola alle ... cifre

(Primo elenco)

SALCE: Carlo ing. Barcelloni lire 10.000; fam. Giamosa 10.000; Francesco ing. Barcelloni 5000; Murer Amelia 4000; Murer Sante 3000; De Menech Clara 2000; Speranza Gaetano 1660; Stefani 1500; Speranza Antonio 1500; De Min Vittorio 1500; Bortot Antonio 1500; Murer Sebastiano 1500; Murer Antonio 1500; Ranon Arcangelo 1500; N. N. 1500; Triches Gino 100; Ranon Francesco 1000; De Menech Elisa 1000; Carlin Dino

1000; Sommacal Dario 1000; Carlin Angelo 1000; De Barba Albino 1000; Sorelle Triches 1000; De Pellegrin Amabile 1000; N. N. 600; Roccardi Angelo 500; Tavi Paolo in occ. matrim. 500; Tavi Vincenzo 500; Fant Francesco 500; Candeago Augusto 500; Dal Pont Carlo 500; Roldo Vittorio 500; Cicutto 500; De Barba Francesco 1000; De Barba Filomena 1000; Roni Maria 500; Triches Giuseppina 500; D'Isep Augusto 500; De Menech Luigi 500; Reolon Pietro 500; Scagnet Vittorio 400; Merlin Pietro 300; Merlin Maria 200; De Barba Maria 160; Sponga Giovanni 135; N. N. 100; N. N. 1000. Totale lire 68.055.

2000; De Donà Riccardo 1000; De Donà Albino 2000; De Martin 500; De Nart Rina 1000; De Toffol Giuseppe 1000; Rossa in Fant 150; De Vecchi Arturo 300; Triches Luigi 1000; De Piccoli Renzo 1000; Tibolla Giovanni 500; Canali Guido 250; Candida 200; Bedendo Bruno 1000; Busin Maria 1000. Totale lire 25.900.

CANAL: Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa di Salce lire 5000; De Poli Giovanni 5000; Dal Pont Luciano 5000; Celato Galliano 1500; Bristot Angela 500; Bortot Maria 1000; Cibien Luigi 1000; Cibien Maria 1000; Cibien Umberto 500. Totale lire 20.500.

PRA' MAGRI: Nadalet Antonio lire 1000; Somavilla Giacomo 1000; Dal Pont Mario 500; D'Isep Fermo 500; Dal Pont Paolina 200; De Salvador Francesco 200; Broi Emilio 200; Piol Teresa 300; N. N. 90. Totale lire 3990.

Opportuna dichiarazione

«Su richiesta del Comitato Pro Parrocchia di Bes, dichiaro che i festeggiamenti fatti a Bes domenica 22 settembre scorso sono stati organizzati dalla Soc. Osteria di Bes, senza nessuna ingerenza o consenso da parte del Comitato in parola. Dichiaro inoltre che l'introito incassato in detta festa è stato esclusivamente contabilizzato per la nostra Società».

Bes, 14 ottobre 1957.

In fede

Il Presidente della Società
Lazzari Francesco

A nome del Comitato pro Parrocchia e personalmente, ringrazio il Presidente della Società di questa dichiarazione, opportuna e necessaria per far ricredere chi avesse potuto imputare al Comitato un'attività non conforme agli scopi che si è proposto. Approfittando anche per invitare ed esortare la Società a stare sempre nel moralmente legittimo, così da poter essere essa pure lodata per la sua attività e considerata non in opposizione agli sforzi del parroco per allontanare i pericoli e agli scopi del Comitato di preparare una parrocchia in gamba.

Non vi porto rancore per quello che avete fatto, ma vorrei non dovervi mai rimproverare. Oso dirvi: affiancatevi all'azione del Comitato e la vostra Società possa essere benemerita della futura parrocchia e, perchè no? Iscritta nell'Albo d'oro.

COL DI SALCE: Coletti Costante L. 2000; Caviola Angela 200; Da Ronch Rachele 250; Carlin Antonio 300; Casagrande Elisa 300; Capraro Tullio 1000; Parroco 10.000; Coletti Enrichetta 1000. Totale lire 15.050.

GIAMOSA: Broi Anna in mem. def. genitori lire 1000; Serafini Enrico 1000; Capraro Luigi 1000; Triches Olivo 150; Da Rold Vincenzo 500; De Nard Riccardo 2000; Savaris Mario 5000; Roni Ugelmo 500; Nenz Lino 250; Serafini Enrichetta 300; De Nard Sergio 500; Candellaro Giacomo 500; Collazuol Giuseppe 1000; Collazuol Francesco 500; Marcolina Angelo 500; Zampieri Caterina 500; Casol Luigi 500; Sonogo 500; Burion 500; Bianchet Mario e Antonio 1000; Zampieri Valentino 500; N. N. 600; D'Inca Giuseppe 1000; Dal Pont Giacomo 1500; Colbertaldo Cesare 5000; De Salvador Francesco 500; Cadarin Giulio 2000; Cadarin Vittorio 1500; Fant Angelo 1000; Da Rold Maria 1500; Roni Giovanni 500; De Nart Guido 2000. Totale lire 35.300.

BETTIN: De Paoli L. 400; Rold Mario 1250; Pacifico 1000; Lunardone 500; Bozzetto 2000; Bortot Mosè 200; De Nart Rino 1000 più 2 dollari; Dalla Rosa 500; Da Rech Elvira 200; Righes Angelo 1000; Righes Giuseppe 1500; D'Inca Costante 500; Da Rech Ernesto 2000; Da Rech Enrico 500; Righes Vittorio 3000; Somavilla 300; Rossa Giuseppe 500; Dell'Eva Ettore 1000; De Min Anna 500; Tormen Mansueto 500; Prandini 500; De Menech Gino 500. Totale lire 19.350.

CASARINE: Fontanive Costante L. 290; Gasperini Clelia 500; Sommacal Fioravante 1000; per l'ann. di Sommacal Pietro la vedova 1000; Caldart Costante 1500; Fontanive Celeste 1000; Dal Farra Giuseppe 500; Caldart Gioacchino 1000; Caldart Giuseppe 500; Caldart Tito 1000; Bolzan Anna 300; Corso Pompeo 500; Zanatta Mario 500; Maroso Attilio 500; Piccinelli 500. Totale lire 10.590.

PRADE, PASS. LIVELLO: Busin Edoar. L. 1000; Busin Mercedes 1000; Fistarol Luigi 1000; De Zanet 500; Lai-De Biasio 1000; De Toffol Costante 2000; Bortot Gildo 500; Carli Bristot Rosa 1000; Righes Silvio 2000; Zandomenego 2000; Fenti

FUORI PARROCCHIA

Trevisson Pietro lire 5000; fam. Augusto Canova 3000; Speck Triches Albina, Svizzera 5 frs.

DA SEGNALARE

Tormen Giuseppe dalle Sort e Murer Amelia, offrono una pianta di noce.

Somma totale lire 206.735 più 2 dollari più 5 fr. svizzeri.

RILIEVI E COMMENTI ?

1) Devo innanzitutto precisare che non ho potuto visitare tutte le famiglie. Il resto delle buste spero di raccoglierle in occasione del giro per la primizia. Se non trovate perciò nel presente elenco il nome di molte famiglie, non pensate che si siano rifiutate di contribuire. L'elenco continuerà e sarà completo nel prossimo Bollettino.

2) Ho raccolto finora solo 167 buste su 330 distribuite alle famiglie della parrocchia. La metà. La media risulta ora di L. 1200 per famiglia.

3) Dagli emigranti e fuori parrocchia cui mando abitualmente il Bollettino e ai quali l'ultima volta ho pure chiesto il contributo, soltanto tre si sono fatti vivi. Molti degli emigranti probabilmente aspettano di ritornare a casa, per portarmi la loro offerta. Mol-

ti altri forse aspettano questo mio nuovo invito a ricordarsi della nostra povera chiesa.

4) Lo spoglio delle buste mi avrebbe dato occasione di fare non pochi commenti. Preferisco lasciarli nella penna, per questa volta. Dò invece a voi, che conoscete forse meglio di me la situazione economica delle singole famiglie, il loro carattere, i loro sentimenti religiosi, dò a voi, ripeto, il permesso di aggiungere ad ogni cifra delle frasi come queste: «Tizio è stato davvero generoso!»; «Sempronio poteva dar molto di più!»; «Caia deve aver fatto un sacrificio enorme per arrivare a quella cifra, che è proporzionata alla sua grande fede, ma non alle sue misere possibilità pecuniarie!»; «Eusebia non ha smentito la sua fama di «tirchia!»»; «Le famiglie di quella contrada hanno voluto manifestare anche con le loro offerte irrisorie la loro poca fede, hanno voluto cioè dir a tutti che a loro non interessa affatto avere una bella chiesa, dal momento che in chiesa ci vanno solo quando non possono fare a meno (ad assistere ad un battesimo, ad un matrimonio, ad un funerale)!».

Torno a ripetere che i... commenti li lascio a... voi; fateli sottovoce, fateli oggettivamente, fateli non per... mormorare, ma così, a titolo di cronaca.

5) Io ci tengo a dichiarare ancora una volta che sono rimasto contento della generosità dei miei parrocchiani, finora, che in pochi giorni mi hanno messo nelle mani una bella cifra per saldare parte dei debiti. E più contento ancora sono rimasto della loro cordialissima accoglienza, quando sono passato casa per casa, perchè, fatta eccezione di due famiglie (dico due) che hanno chiuso la porta appena mi hanno visto in lontananza, tutti hanno saputo prepararmi il cosiddetto «piatto di buone ziere» e un sorriso se non «Durban's», certo non a denti stretti, ma aperto, sincero e confortante.

Mi sono convinto ancora una volta che tutti ci tengono ad avere una chiesa sempre più bella ed in questo vi siete mostrati molto intelligenti. Una bella chiesa difatti non torna solo a gloria di Dio, ma anche ad onore del popolo che coi suoi sacrifici e colle sue offerte così l'ha voluta.

A tutti rinnovo i miei ringraziamenti e per tutti invoco le benedizioni di Dio, che certo saprà premiare la generosità che avete mostrato per il decoro della Sua casa. Siamo tutti convinti di

una cosa, che cioè non ci pentiremo ma di aver fatto una offerta alla chiesa, mentre invece potremo pentirci se non abbiamo voluto farla, oppure se, avendone la possibilità, ci siamo mostrati troppo avari col Signore.

Ancora una... cartuccia?

— Ma lei, signor Parroco, è un ingenuo ed ottimista — mi dice un bravo uomo, dopo aver letto il Bollettino.

— Lei crede che tutti abbiano fatto volentieri l'offerta per la chiesa?

— Ed invece? — chiedo incuriosito.

— Invece tanti hanno brontolato, tanti hanno avuto la tentazione di stracciare la busta, di buttarla nel fuoco. Tanti hanno detto che lei non ci lascia neanche respirare, perchè ha sempre qualche cosa da fare!

— Che storie! Sono oltre sette anni che sono in mezzo alle gente di Salce — rispondo — ormai li conosco bene e non mi sono mai accorto che abbiano il pessimo difetto di essere finti, che davanti facciano tanti complimenti e poi diano delle pugnalate nella schiena.

No, no. Io voglio continuare a... pensar bene dei miei parrocchiani e voi, carissimi fedeli, smentite anche in seguito, con la vostra tradizionale generosità e colla vostra simpatica sincerità, gli appunti che qualche male intenzionato vorrebbe farvi per mettervi in cattiva luce.



MATRIMONI

- Urli Natale di Carlo da Billerio (Udine), con Carli Romana fu Silvio, da Salce.
- Tommaselli Giovanni di Alessandro, da Belluno, con De Moliner Agnese di Giuseppe, da Salce.
- De Moliner Pietro di Bruno, da Belluno, con Sovilla Natalina di Alessandro, da Salce.

Fuori Parrocchia:

- A Parma: D'Isep Vittorio fu Antonio, da Salce, con Ceparano Vittoria fu Salvatore.
- A Fagagna (Udine): Bortot Lino di Maman-te, con Ziraldo Mafalda di Ernesto.

MORTI

- Scagnet Luigia ved. Fagherazzi, di anni 85, da Bes.



PER LA LAMPADA DEL SANTISSIMO:

Righes Vittorio lire 500; Cibien Angelo, Merano 500.

PRO ASILO:

Signora Rina Tessari lire 1000; in mem. Elena Zaglio i nipoti Umberto ed Elena 5000 e in mem. di Monay Giuseppe gli stessi 5000.

PRO CHIESA:

Gen. Zaglio lire 1000; don Natale Carli in occ. matrimonio nipote Romana 2000; Tormen Emma 500; Sovilla Natalina in occ. matrimonio 2000; De Moliner Pietro in occ. matrimonio 2000.

PED LA VITA DEL BOLLETTINO:

Salce lire 1820; Col di Salce 960; Giamosa 2445; Bettin 1300; Prade, Casarine 2280; Canzan 1750; Canal 500; Prà Magri 660; Bosch 300; Bes 1555.

VARIE:

Da Gioz Eraldo lire 800; Dell'Eva Pietro 200; Coletti Giuseppe, Belgio 1000; Busin Dante e Carmela, Congo 1000; Polentes Ernesta, Svizzera 1000; Casagrande Angelo 100; Bortot Maria 500; Ranon Augusto, Francia 1000 fr.; M.a Scardan-zan 500; Da Ronch Augusto 1000; Sponga Arcangelo, Sagogna 500; De Barba Filomena 100; Cibien Angela, Merano 500.

La Messa "Cadorna"

Si chiamava in tal maniera quella cui assisteva immancabile l'eroico comandante supremo nella guerra 1915-18.

Un corrispondente del giornale «L'Idea Nazionale» ne parlava così:

«Non passa festa senza che il Comandante Supremo assista alla Messa celebrata nella piccola cappella annessa alla sede del comando. Ma il Comandante non vuole per ciò togliere il tempo al suo lavoro abituale. Quindi alla festa egli si alza con un anticipo sull'orario abituale, sufficiente per ascoltare la Messa: e in tal modo l'orario consueto non viene turbato. Ora, poichè il lavoro abituale comincia appena giorno, ne deriva che la Messa si celebra prima dell'alba, tra le ombre oscure e i silenzi che tanto convengono ai misteri religiosi.

Il cappellano mi diceva che lo spettacolo di questi illustri e forti uomini d'armi, piamente raccolti presso l'altare avanti l'inizio della giornata, per cui il sole imminente maturerà forse i più tragici eventi, quello spettacolo di compagini salde e di animi eroici invocanti la Benedizione di Dio per il trionfo della grande causa affidata alle loro mani, desta pure nel celebrante la Messa un vivissimo senso di commozione.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli, direttore respons.

TIPOGRAFIA VESCOVILE - BELLUNO